

# Tempo libero

Viaggi / Enogastronomia

## SULLE TRACCE DEGLI ARGONAUTI

Il parco di Paestum, antica città della Magna Grecia sulla costa salernitana



di OLGA MUGNAINI

**I COLORI** dell'autunno sullo sfondo dei magnifici templi greci. Il mare all'orizzonte, la storia e i profumi di una terra che ha mantenuto intatte le sue unicità agroalimentari. Benvenuti a **Paestum**, antica città della Magna Grecia sulla costa salernitana, chiamata dai fondatori Poseidonia in onore di Poseidone, anche se in realtà era devotissima ad Atena ed Era. Ogni stagione dell'anno è buona per un viaggio nel Cilento, fra mozzarelle di bufala e meraviglie archeologiche. Ma è proprio l'autunno, solitamente mite, ad offrire un'atmosfera ancora più accogliente, insieme a un calendario di appuntamenti da non perdere. È questa un'occasione per approfittare delle visite guidate nel parco di Paestum e ascoltare tra le colonne doriche dei templi di Hera, Athena e Nettuno, le storie e le leggende della Magna Grecia. Oltretutto, tra il 2003 e il 2013, l'area dei Templi è stata protagonista di una serie di interventi di restauro che hanno permesso, oltre al recupero degli edifici, di fare luce sulle

tecniche e i materiali utilizzati per la realizzazione degli stessi. L'area, riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità nel 1988, comprende il museo con reperti prevalentemente di età greca antica e lucana, ritrovati nelle varie necropoli dei dintorni. La vera attrazione è la celebre Tomba del Tuffatore, unico esempio rimasto di pittura della Magna Grecia, che conserva un magnifico dipinto con un uomo nel momento di lanciarsi tra i flutti, metafora che rappresenta il defunto nell'atto di abbandonare la sicurezza del mondo terreno per lanciarsi nell'ignoto dell'aldilà.

**FRA LE NUMEROSE** attività culturali e didattiche organizzate dal Parco Archeologico di Paestum, diretto dall'archeologo Gabriel Zuchtriegel, ci sono le visite guidate gratuite ogni prima domenica del mese sul « Sentiero degli Argonauti ». Il titolo si ispira alla leggenda antica secondo la quale gli eroi che accompagnavano Giasone alla ricerca del vello d'oro, avrebbero fondato il Santuario di Hera alla foce del Sele. Il percorso si snoda dal decumano maggiore di Paestum, attraversando Porta Marina e un tratto di pineta con flora tipica della macchia mediterranea, raggiungendo l'antica spiaggia della città di Poseidonia.

Per rendere ancora più invitante la scoperta del sito, è nata 'Open Paestum', un'app di ultimissima generazione per smartphone e device, che rende la visita del parco archeologico 'immersiva', consentendo anche ai visitatori con disabilità motorie e sensoriali di fruire di mini storie in realtà aumentata, che li catapultano indietro nel tempo per riviverlo. Abitudini di vita quotidiana, cultura, religione, tradizioni, tutta la storia della città greca di Poseidonia fino alla sua evoluzione nella romana Paestum, sono 'mostrate' attraverso storie virtuali, di varia durata, da godere durante la passeggiata all'interno dell'area archeologica, indossando dei visori, che sono forniti dall'organizzazione. Ma non finisce qui. Paestum, che si trova nel Comune di Capaccio, è proprio al centro di quella Piana del Sele che è la patria della mozzarella di bufala, insignita del marchio Dop. E non è un caso se molti visitatori degli scavi, concludono il tour in uno dei tanti caseifici della zona, che offrono visite guidate e soprattutto degustazioni della mozzarella nelle sue varie forme.



© RIPRODUZIONE RISERVATA



### Luci d'artista

**CREATURE** marine, delfini, sirenoidi, orche e tanti altri animali e personaggi acquatici. È l'universo di figure che anima quest'anno «Luci d'Artista» di Salerno, uno degli allestimenti e degli spettacoli di luminarie più belli e famosi d'Italia. L'inaugurazione è fissata per il 9 novembre, quando nel centro storico saranno accese le luminarie raffiguranti conchiglie, angeli e l'albero di Natale stilizzato a Largo Campo. Nella zona orientale, invece, tutto dedicato ai piccini: i personaggi delle fiabe come Frozen e tante altre novità.

A piazza della Concordia girerà ancora la ruota panoramica "Giant Wheel". Per Luci d'artista 2018-2019 tornerà anche il Villaggio di Babbo Natale, che sarà allestito nel Parco dell'Irno a partire dal 16 novembre, fino sino al 26 dicembre.

Infine i mercatini: anche quest'anno il giorno dell'Immacolata Concezione è prevista l'installazione delle caratteristiche casette in legno nelle diverse zone della città. Per chi viene da fuori, [www.lucidartistasalerno.com](http://www.lucidartistasalerno.com) si occupa dell'organizzazione di visite guidate. Gli itinerari di "Luci d'Artista" sono diversi, per durata e luogo. Quattro in particolare: Paestum, Salerno & Luci d'Artista (full day); tour Salerno & Luci d'Artista (full day); Luci d'Artista (half day); Salerno e la magia dei presepi (mezza giornata).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Turismo archeologico, appuntamento internazionale

**I RESTI** di Troia (nella foto a sinistra) e le Grotte di Chauvet e Lascaux, considerate la 'Cappella Sistina della Preistoria'. E ancora il sito cambogiano di Angkor, l'antica città di Ebla in Siria e il lancio dell'Associazione Internazionale Amici di Palmira, dopo la distruzione dei templi da parte dell'Isis. Sono alcuni dei temi che saranno trattati alla XXI edizione della Borsa Mediterranea del **Turismo Archeologico**, che si svolge da giovedì 15 a domenica 18 novembre all'ombra dei templi di Paestum. Ideata e diretta da Ugo Picarelli, la Borsa è un palcoscenico delle antichità e del 'futuro'. Fra le attrazioni dell'evento c'è infatti ArchoeVirtual, la mostra sull'utilizzo delle

più moderne e sofisticate tecnologie multimediali, interattive e virtuali, per la fruizione del patrimonio archeologico. In calendario più di 60 tra conferenze e incontri, con 400 relatori fra archeologi, scienziati, divulgatori, operatori economici e istituzioni, che si ritrovano per approfondire tutti i temi dedicati al turismo culturale. E ancora workshop ed espositori da 35 Paesi esteri. Tra gli appuntamenti il gemellaggio fra Paestum e Palmira e la conferenza #pernon dimenticare il Museo del Bardo con Moncef Ben Moussa, direttore del Bardo di Tunisi all'epoca dell'attentato del marzo 2015.

O.Mu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

